

ITEST PER LA VERIFICA DEL LIVELLO DI CONOSCENZA

# Il latino (certificato) nel curriculum

Certificare la conoscenza del latino come si fa con l'inglese. Saranno 750 oggi gli studenti che in Lombardia affronteranno la prova ideata dalla Cusl, la consulta dei professori universitari di latino. Un test che rilascerà quattro diversi livelli di certificazione, a seconda del grado di conoscenza che verrà dimostrato. Il modello è simile a quello utilizzato per il "Cambridge Esol" in inglese e non prevede l'uso del vocabolario né le traduzioni per i primi tre livelli.

LUCA DE VITO A PAGINA VII

## Scuola e università

# Cicerone nel curriculum un certificato attesterà la conoscenza del latino

Oggi il test sul modello dell'inglese in sei città. Molte aziende prendono in considerazione anche le competenze classiche

LUCA DE VITO

Il latino nel curriculum non è più (solo) un vezzo di pochi letterati. La conoscenza della lingua di Cicerone è infatti un riconoscimento che sempre più spesso i giovani, ma anche gli adulti, cercano di ottenere. Oggi saranno più di 750 le persone — soprattutto studenti delle superiori — che in sei città lombarde affronteranno il test per la certificazione della lingua latina: proprio come accade per l'inglese, infatti, c'è anche la possibilità di far valutare con strumenti riconosciuti il proprio livello di conoscenza del latino. Numeri in forte crescita, sintomo che la lingua dei classici non è poi così morta.

A promuovere l'iniziativa è la consulta dei professori universitari di latino (Cusl). In accordo con l'Ufficio scolastico regionale lombardo e l'Universi-

tà **Cattolica** del Sacro Cuore, l'ente ha dato vita a un test simile a quello degli esami "Cambridge Esol", la più riconosciuta delle certificazioni della lingua inglese. «Spesso molti studenti non sono soddisfatti del loro livello di latino — spiega il professor Guido Milanese, uno dei due responsabili nazionali della Cusl e professore alla facoltà di scienze linguistiche della **Cattolica** — per questo abbiamo pensato di applicare test simili a quelli che si usano per la conoscenza dell'inglese ma anche del tedesco. Io lavoro nella facoltà di Lingue e ho avuto modo di conoscere modelli di approccio che sono molto diversi rispetto a quelli delle facoltà di lettere».

Il test di oggi sarà in dieci sedi in tutta la Lombardia: Bergamo, Brescia (nella sede distaccata della **Cattolica**), Como, Mantova, Pavia e Milano dove

si terrà in cinque licei diversi. Per verificare quanto ne sanno gli studenti, non ci saranno testi da tradurre, almeno per quanto riguarda i primi tre dei quattro livelli della certificazione (A1, A2 e B1). Si tratterà infatti di esercizi che serviranno a dimostrare di aver capito o meno un testo: i ragazzi dovranno trasformare delle frasi da una forma linguistica a un'altra (tipo dall'attivo al passivo), affronteranno delle domande vero o falso e dovranno completare i buchi di un testo con le parole giuste. Diverso invece il discorso per il livello B2, quello più avanzato, dove è prevista anche una traduzione.

Chi può partecipare a questi test? «Chiunque, anche un adulto che vuole controllare le proprie capacità — spiega il professor Milanese —. Al momento però abbiamo principalmente ragazzi che arrivano dalle superiori». Il test durerà

due ore e non è previsto per i primi tre livelli l'uso del dizionario che è concesso invece per chi cerca di conseguire la certificazione B2.

La corsa a verificare il proprio livello di latino sta diventando quindi una scelta per arricchire il proprio curriculum. Anche perché è un aspetto che, a differenza di quanto si possa pensare, viene preso in considerazione dalle aziende, perché significa avere competenze linguistiche in generale ed è sinonimo di apertura mentale. «Viene riconosciuto soprattutto all'estero — aggiunge Milanese —, io ho insegnato per qualche tempo negli Stati Uniti e ho avuto modo di osservare che i datori di lavoro fanno molta attenzione anche a competenze aggiuntive, come può essere la conoscenza del latino, rispetto a quelle richieste».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La partecipazione è aperta a tutti. Molti i ragazzi provenienti dalle scuole superiori

## LA SCHEDA

### IL VOCABOLARIO

Sono quattro i livelli di certificazione. Solo per il quarto, il più difficile, è consentito l'uso del vocabolario



### L'ACCORDO

Il test è un'iniziativa dell'Università cattolica e dell'Ufficio regionale del Miur



### LA PROVA

Non sono previste traduzioni nei primi tre livelli. Gli studenti avranno due ore di tempo per completare il test

### I PARTECIPANTI

Quest'anno hanno toccato quota 750. Si tratta soprattutto di studenti delle superiori anche se l'iscrizione è aperta



PER SAPERNE DI PIÙ  
[www.unicatt.it](http://www.unicatt.it)  
[www.liceoparini.it](http://www.liceoparini.it)

